



**STRUTTURA COMPLESSA RICERCA e INNOVAZIONE CLINICO ASSISTENZIALE**

Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																	
Processo/Procedimento	Fasi	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'					P	IMPATTO				I	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO	TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE	Soggetto Responsabile	MONITORAGGIO INTERMEDIO	
					P1 Discrezionalità	P2 eventi/segnalazioni	P3 competenze	P4 complessità	P5 attuazione misure		I1 contenzioso	I2 organizz/ servizio	I3 immagine	I4 economico							
Progetti di ricerca/sviluppo con partecipazione a bandi pubblici/privati	Implementazione progetto/fase esecutiva	SCRI/Ufficio progetti	Articolazioni aziendali via via coinvolte in funzione del progetto (SCIT, Approvvigionamenti, SCAGS, ecc.) e soggetti esterni (consulenti e servizi)	Acquisizione delle risorse/personale previsti dal progetto con modalità non conformi con i parametri previsti dal bando	BASSO	BASSO	ALTA	ALTA	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	1. Potenziamento Ufficio progetti dotandolo della figura di "project manager" per il coordinamento e monitoraggio del ciclo di progetto.	Biennio 2022-2023	Direttore SC RI	31/12/2022
	Rendicontazione	SCRI/Ufficio progetti	SCEF / SCGP / SC Approvvigionamenti e Strutture interessate dalla fase esecutiva	Rischio associato al non riconoscimento da parte dell'Ente finanziatore dei costi sostenuti (NUMERO ELEVATO DI PROGETTI ATTIVI IN FASE DI RENDICONTAZIONE INTERMEDIA O FINALE)	BASSO	BASSO	ALTA	ALTA	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	1. Potenziamento Ufficio progetti dotandolo di una figura amministrativa dedicata alla rendicontazione (ELEVATO NUMERO DI PROGETTI ATTIVI IN FASE DI RENDICONTAZIONE INTERMEDIA O FINALE)	Biennio 2022-2023	Direttore SC RI	31/12/2022
Progetti di ricerca sponsorizzata	Avvio bando aziendale o proposta con definizione delle procedure di qualificazione e formalizzazione del rapporto ricercatore/sponsor	SCRI/Ufficio progetti	Ragioneria/ Strutture interessate dalla fase esecutiva	Non corretta classificazione della tipologia di rapporto (donazione vs sponsorizzazione) e conseguenti atti contrattuali	ALTA	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	1. Adozione REGOLAMENTO specifico aziendale sulla "ricerca sponsorizzata" 2. Individuazione delle diverse tipologie contrattuali con privati per la ricerca scientifica e dei relativi riferimenti normativi e/o regolamentari 3. Mappatura delle procedure nei casi potenzialmente ad alto rischio	Biennio 2022-2023	Direttore SC RI	31/12/2022

Data: 28/04/2022

Firmato:

Direttore SC Ricerca e Innovazione: Dott. Sandro Centonze

RPCT: dott. Michele Rossetti

SC GESTIONE DEL PERSONALE

Mappatura dei processi/procedimenti																					Valutazione e trattamento del rischio									
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'							IMPATTO						Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio										
					DISCREZIONALITA'	RILEV. ESTERNA	COMPLESS. PROCES.	VALORE ECON.	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC.	MEDIA	VAL. RISCHIO													
1	Assunzione da liste di collocamento	SCGP SSAC		Definizione di requisiti troppo stringenti	2	5	2	3	1	2	2,50	1	1	0	3	1,25	3,13	4	RISCHIO BASSO	Adegua motivazione della scelta dei requisiti nel provvedimento										
				Nomina frequente dei medesimi componenti delle commissioni	3	5	1	3	1	2	2,50	1	1	0	5	1,75	4,38	5	RISCHIO BASSO	Garantire la rotazione dei componenti. Controlli										
				Incompatibilità potenziali tra candidati e componenti della commissione	1	5	1	3	1	4	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4	RISCHIO BASSO	Autocertificazione di assenza di incompatibilità. Verifiche										
	3. Selezione	Commissione		Assenza di rischio																										
4. Assunzione	DG		Assenza di rischio																											
2	Affidamento di incarichi del comparto	SCGP SSAC		Discrezionalità nei requisiti del profilo professionale o eventuale disciplina	2	2	1	5	1	2	2,17	1	1	0	5	1,75	3,79	4	RISCHIO BASSO	I requisiti per ciascun incarico sono definiti a monte nei CCNL e negli atti organizzativi interni oppure; possono essere integrati e motivati nel provvedimento di apertura dell'avviso. <b>Nuovo Regolamento incarichi da adottare</b>										
				Nomina frequente dei medesimi componenti delle commissioni	4	2	1	1	1	2	1,83	1	1	0	3	1,25	2,29	3	RISCHIO TRASCURABILE	Garantire la rotazione dei componenti. Controlli										
				Incompatibilità potenziali tra candidati e componenti della commissione	1	2	1	1	1	4	1,67	1	1	0	3	1,25	2,08	3	RISCHIO TRASCURABILE	Autocertificazione di assenza di incompatibilità. Verifiche										
	3. Espletamento della selezione (rosa di idonei)	Commissione		Assenza di rischio																										
4. Attribuzione dell'incarico	DG		Discrezionalità di scelta tra gli idonei	5	1	1	5	1	5	3,00	1	1	0	5	1,75	5,25	6	RISCHIO BASSO	Motivazione della scelta nel provvedimento											
3	Affidamento di incarichi dirigenziali	SCGP Ufficio ACP		Discrezionalità nei requisiti del profilo professionale o eventuale disciplina	2	2	1	5	1	2	2,17	1	1	0	5	1,75	3,79	4	RISCHIO BASSO	I requisiti per ciascun incarico sono definiti a monte nei CCNL e negli atti organizzativi interni oppure; possono essere integrati e motivati nel provvedimento di apertura dell'avviso. <b>Regolamento incarichi da aggiornare</b>										
				Nomina frequente dei medesimi componenti delle commissioni	4	2	1	1	1	2	1,83	1	1	0	3	1,25	2,29	3	RISCHIO TRASCURABILE	Garantire la rotazione dei componenti. Controlli										
				Incompatibilità potenziali tra candidati e componenti della commissione	1	2	1	1	1	4	1,67	1	1	0	3	1,25	2,08	3	RISCHIO TRASCURABILE	Autocertificazione di assenza di incompatibilità. Verifiche										
	3. Espletamento della selezione (rosa di idonei)	Commissione		Assenza di rischio																										
4. Attribuzione dell'incarico	DG		Discrezionalità di scelta tra gli idonei	5	1	1	5	1	5	3,00	1	1	0	5	1,75	5,25	6	RISCHIO BASSO	Motivazione della scelta nel provvedimento											





Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																									
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'							IMPATTO							Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio								
					DISCREZIONALITA'	RILEV. ESTERNA	COMPLESS. PROCES.	VALORE ECON.	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC.	MEDIA	VAL. RISCHIO												
10	Ricostituzione del rapporto di lavoro	SCGP SSAC		Assenza di rischio. Mera applicazione di previsioni contrattuali																									
11	Procedure selettive pubbliche per l'attribuzione di SSCC del ruolo sanitario	SCGP SSAC	1. Apertura bando	Assenza di rischio: previsione normativa dei requisiti e dello svolgimento della procedura																									
				Nomina non discrezionale, Assenza di rischio																									
		Commissione	2. Nomina della Commissione	Incompatibilità potenziali tra candidati e componenti della commissione	1	5	1	1	1	4	2,17	1	1	0	3	1,25	2,71	3	RISCHIO TRASCURABILE	Autocertificazione di assenza di incompatibilità									
			3. Selezione (graduatoria)	Discrezionalità della valutazione delle prove da parte della commissione	3	5	1	5	1	2	2,83	1	1	1	4	1,75	4,96	5	RISCHIO BASSO	Predeterminazione e motivazione dei criteri di valutazione nel verbale della Commissione anche in relazione al profilo professionale indicato nel bando									
DG	4. Attribuzione dell'incarico	Attribuzione dell'incarico al candidato secondo o terzo classificato priva di motivazione	5	5	1	5	1	2	3,17	1	1	2	5	2,25	7,13	8	RISCHIO MODERATO	Idonea motivazione del provvedimento											
12	Acquisizione di personale universitario convenzionato	SCGP SSAC		Assenza di rischio. Assenza di discrezionalità nell'attività della SCGP																									
13	Autorizzazioni incarichi extraistituzionali	SCGP SSTG	1. Ricezione della domanda (già sottoscritta dal Responsabile del servizio di afferenza)	Assenza di rischio																									
			2. Valutazione dell'istanza	Discrezionalità nella valutazione	2	5	2	3	1	2	2,50	2	1	0	3	1,50	3,75	4	RISCHIO BASSO	Rispetto del Regolamento aziendale vigente. Controlli a campione del direttore di SC									
			3. Autorizzazione / Presa d'atto / Diniego	Assenza di rischio																									
			4. Comunicazione al DFP (piattaforma PerlaPA)	Assenza di rischio																									
14	Permessi e Congedo per assistere parente disabile	SCGP SSTG	1. Ricezione della richiesta	Assenza di rischio in quanto alla richiesta è allegata una valutazione medico specialistica esterna																									
			2. Valutazione della sussistenza dei presupposti di legge	Inerzia dell'amministrazione in caso di segnalazioni di abusi della situazione di disabilità del parente o di mancata assistenza	1	5	1	5	1	3	2,67	2	1	0	4	1,75	4,67	5	RISCHIO BASSO	Procedura / Regolamento da adottare. Controlli interni sui requisiti. Attivazione di controlli esterni su segnalazione									
		Direttore SCGP	3. Concessione del congedo	Assenza di rischio																									

TO GIURIDICO





Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																	
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						IMPATTO						Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio		
					DISCREZIONALITA'	RILEV ESTERNA	COMPLESS PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMIC D	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC	MEDIA				VAL RISCHIO	
31	Conferimento incarichi onorari e/o gratuiti di studio, ricerca, consulenza a esperti in quiescenza	DG																			
		Direttore SCGP		Autorizzazione in carenza dei requisiti	2	2	1	1	1	1	1,33	1	1	1	5	2,00	2,67	3	RISCHIO TRASCURABILE	Applicazione del regolamento aziendale	
		DG																			
32	Mobilità ordinaria interna (personale amministrativo del comparto)	SCGP	Strutture coinvolte dalla richiesta di mobilità	Assenza di rischio																	
				Poca trasparenza nella procedura e discrezionalità nell'assegnazione	2	2	1	1	1	3	1,67	2	1	0	4	1,75	2,92	3	RISCHIO TRASCURABILE	Aggiornamento della procedura aziendale a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento	
		SCGP		Assenza di rischio																	
33	Attività ufficio presenze / assenze	SCGP		Attribuzione di vantaggi indebiti	1	2	1	3	1	2	1,67	3	1	0	3	1,75	2,92	3	RISCHIO TRASCURABILE	Informatizzazione delle procedure e controlli. Regolamenti interni e procedure.	
34	Applicazione istituti contrattuali di carattere economico	SCGP		Attribuzione di vantaggi indebiti	1	2	1	3	1	2	1,67	3	1	0	3	1,75	2,92	3	RISCHIO TRASCURABILE	Informatizzazione delle procedure e controlli. Regolamenti interni e procedure.	

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:  
SCGP-dott.ssa C. Turco  
RPCT-dott. M. Rossetti

**SC AFFARI GENERALI, LEGALI ED ASSICURAZIONI**

Mappatura dei processi/procedimenti		Valutazione e trattamento del rischio															Misure di trattamento del rischio			
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'					IMPATTO					Valutazione del rischio					
					DISCREZIONALITA'	RILEVABILITA'	COMPLESSITA' PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE				LIVELLO COLLOC	MEDIA	VAL RISCHIO
AFFIDAMENTO DI INCARICHI A LEGALI PER PATROCINIO LEGALE A FAVORE DI DIPENDENTI	1. avvio del procedimento a seguito di notifica al dipendente interessato di atto giudiziario civile o penale	SCAGLA		Assenza di rischio																
	2. richiesta da parte del dipendente dell'attivazione del patrocinio legale			Assenza di rischio																
	3. individuazione dell'avvocato fiduciario dell'Azienda e richiesta preventivo di spesa allo stesso			Discrezionalità nella valutazione dei requisiti del rimborso, nella scelta dell'avvocato e nella determinazione della parcella	2	5	1	3	1	2	2,33	1	1	0	4	1,50	3,50	4	RISCHIO BASSO	Rispetto del Regolamento aziendale in essere
	4. predisposizione del decreto di affidamento dell'incarico di patrocinio legale			Assenza di rischio																
	5. Liquidazione del rimborso			Discrezionalità nella definizione dell'ammontare del rimborso	2	5	1	3	1	2	2,33	1	1	0	4	1,50	3,50	4	RISCHIO BASSO	Rispetto del Regolamento aziendale in essere in cui sono fissati tetti e condizione per la definizione del rimborso. Pubblicità dell'atto di liquidazione
AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI PATROCINIO LEGALE AD AVVOCATI ESTERNI MEDIANTE DECRETO	1. avvio d'ufficio a seguito di notifica di atto giudiziario (atto di citazione, ricorso ex art. 700 c.p.c., ecc.)	SCAGLA		Assenza di rischio																
	2. individuazione del legale e richiesta preventivo degli onorari allo stesso			Discrezionalità nella scelta del legale	5	5	1	3	1	4	3,17	1	1	0	5	1,75	5,54	6	RISCHIO BASSO	Regolamento e conseguente Istituzione dell'albo aziendale dei legali (Da fare)
	3. predisposizione del decreto di affidamento dell'incarico al legale individuato per l'assistenza legale per la difesa in giudizio dell'Azienda o per un parere specialistico			Assenza di rischio																
	4. Liquidazione parcella			Discrezionalità nella definizione dell'ammontare della parcella	5	5	1	3	1	4	3,17	1	1	0	4	1,50	4,75	5	RISCHIO BASSO	Regolamento da adottare
ACCESSO AGLI ATTI	1. istanza presentata dall'interessato o da soggetto diverso dall'interessato e dallo stesso delegato	SCAGLA		Assenza di rischio																
	2. istruttoria			Assenza di rischio																
	3. rilascio della documentazione richiesta entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza			Omesso riscontro o riscontro fuori termine	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	0	4	1,50	3,00	3	RISCHIO TRASCURABILE	Rispetto del Regolamento aziendale in essere





**SC ECONOMICO FINANZIARIA**

Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						IMPATTO						Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio	
					DISCREZIONALITA'	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITA' PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC	MEDIA				VAL RISCHIO
Procedimento: CERTIFICAZIONE DEI CREDITI TRAMITE PIATTAFORMA MEF		SCEF		Assenza di rischio per attività totalmente vincolata																
Procedimento: RESA DEL CONTO GIUDIZIALE DEGLI AGENTI CONTABILI INTERNI ED ESTERNI A DENARO E A MATERIA	1. Resa del conto giudiziale	SCEF	SC AGS SC IC SC MSP DDD DISTRETTI DIP SC GPS (CASSE CUP) agenti contabili esterni	Risultanze del conto difforni dalle registrazioni contabili	1	2	1	1	1	1	1,17	1	1	1	3	1,50	1,75	2	RISCHIO TRASCURABILE	Presenza di regolamenti aziendali e verifiche periodiche
	2. Parifica del conto			Parifica resa su risultanze difforni dalle registrazioni contabili	1	2	1	1	1	1	1,17	5	1	1	4	2,75	3,21	4	RISCHIO BASSO	Presenza di regolamenti aziendali e verifiche periodiche
Processo: CONTABILIZZAZIONE FATTURE / ADDEBITI PER CESSIONE BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI E LORO PAGAMENTO	1. Registrazione fatture	SCEF		Assenza di rischio per attività vincolata																
	2. Liquidazione e pagamento fatture		Tutte le strutture aziendali	Pagamento di beni o prestazioni non dovute	2	5	1	5	1	2	2,67	4	1	1	5	2,75	7,33	8	RISCHIO MODERATO	Regolamento verifiche e liquidazione fatture/addebiti. Controlli
Processo: CONTABILIZZAZIONE ED INCASSO DEI SERVIZI RESI, REGISTRAZIONE DEI CORRISPETTIVI	1. Richiesta emissione fatture	SCEF	Tutte le strutture aziendali	Omessa fatturazione	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	1	5	2,00	5,67	6	RISCHIO BASSO	Regolamento/procedura su modalità richiesta emissione fatture. Predisposizione modulo per tutte le richieste di fatturazione/addebito da impegnarsi da parte di tutte le articolazioni aziendali
	2. Incassi			Assenza di rischio																
Processo: PAGAMENTO DEL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO		SCEF	SCGP SCSISOF SC MSP SCAGL	Pagamento di competenze non dovute	1	5	1	3	1	2	2,17	1	1	1	4	1,75	3,79	4	RISCHIO BASSO	Controlli
Processo: RILEVAZIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI A TUTTO IL PERSONALE, RILEVAZIONE IMPOSTE E TASSE RELATIVE ALL'ATTIVITA' AZIENDALE, COORDINAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE DICHIARAZIONI TRIBUTARIA/FISCALI/CONTRIBUTIVE		SCEF	SCGP SC MSP SCAGL	Ritardo pagamenti e dichiarazioni a scadenza perentoria	1	5	1	1	1	1	1,67	1	1	1	4	1,75	2,92	3	RISCHIO TRASCURABILE	Verifica periodica scadenziario
Processo: ANTICIPAZIONI PER MISSIONI ED AGGIORNAMENTO PERSONALE DIPENDENTE, CONTROLLO E REINTEGRO CASSE ECONOMICHE PERIFERICHE		SCEF	Tutte le strutture aziendali	Pagamento di competenze non dovute	1	2	1	1	1	2	1,33	1	1	1	5	2,00	2,67	3	RISCHIO TRASCURABILE	Regolamenti e procedure in essere
Processo: ATTIVITA' DI SEGRETERIA, GESTIONE CORRISPONDENZA		SCEF	SCAGL	Corrispondenza non correttamente evasa	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	3	RISCHIO TRASCURABILE	Procedura interna

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:

SCEF dott.ssa C. Contento

RPCT dott. M. Rossetti





**SC STAFF, INNOVAZIONE, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE**

Mappatura dei processi/procedimenti																				
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	Valutazione e trattamento del rischio															Misure di trattamento del rischio
					PROBABILITA'					IMPATTO					VAL RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO				
DISCREZIONALITA'	RILEVABILITA' ESTERNA	COMPLESSITA' PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOCAZIONE	MEDIA	VAL RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO							
Conferimento incarico di docenza a docenti/tutor esterni	Ricezione della scheda di progetto	SISOF (Formazione)	Responsabili scientifici degli eventi	immotivata segnalazione della necessità di procedere al conferimento di un incarico esterno	2	5	1	3	5	2	3,00	4	1	1	3	2,25	6,75	7,00	RISCHIO MODERATO	Adegua motivazione nella segnalazione da parte del responsabile scientifico
	Istruttoria (verifica della documentazione) e conseguente predisposizione del decreto	SISOF (Formazione)	SC Economico Finanziaria	omesso o carente controllo sui requisiti e/o condizioni di conferibilità dell'incarico compresa l'incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi; importo dell'incarico non congruo	2	5	5	3	5	2	3,67	1	1	1	4	1,75	6,42	7,00	RISCHIO MODERATO	conservazione agli atti della documentazione inerente l'istruttoria e le verifiche svolte; attestazione delle verifiche effettuate nel decreto di conferimento dell'incarico/publicazione incarichi conferiti (trasparenza)
	Trasmissione lettera d'incarico	SISOF (Formazione)		omessa o intempestiva trasmissione della lettera d'incarico	2	5	1	3	1	2	2,33	1	1	1	3	1,50	3,50	4,00	RISCHIO BASSO	monitoraggio dei tempi procedurali
Conferimento incarico di docenza/tutor a dipendenti	Ricezione della scheda di progetto	SISOF (Formazione)		mancata rotazione degli incarichi interni	4	2	1	3	1	2	2,17	4	1	1	3	2,25	4,88	5,00	RISCHIO BASSO	conservazione agli atti della documentazione; verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi, ove applicabile
	Istruttoria (verifica della documentazione)	SISOF (Formazione)		omesso o carente controllo sui requisiti di professionalità	4	2	1	3	1	2	2,17	4	1	1	3	2,25	4,88	5,00	RISCHIO BASSO	conservazione agli atti della documentazione; verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi, ove applicabile; pubblicazione degli incarichi conferiti e degli importi corrisposti (trasparenza)
	Trasmissione lettera d'incarico	SISOF (Formazione)		omessa o intempestiva trasmissione della lettera d'incarico	4	2	1	3	1	2	2,17	4	1	1	3	2,25	4,88	5,00	RISCHIO BASSO	monitoraggio dei tempi procedurali
Accesso civico semplice	Ricezione istanza	SCAGLA		valutare con la struttura responsabile																
	Istruttoria (verifica della pubblicazione)	SISOF (RPCT)	SC che detiene i dati richiesti	Omessa pubblicazione ove dovuta; omesso o ingiustificato ritardo nel riscontro	2	5	1	1	1	2	2,00	5	1	0	4	2,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	Rispetto del PTPCT; Rispetto del Regolamento aziendale; monitoraggio dei tempi procedurali; pubblicazione del registro degli accessi
	Trasmissione / pubblicazione	SISOF (RPCT)																		

	Ricezione istanza	SCAGLA	valutare con la struttura responsabile																	
	istruttoria	SC che detiene i dati	SISOF (RPCT)	omesso o ingiustificato ritardo nel riscontro	2	5	1	1	1	2	2,00	5	1	0	4	2,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	Rispetto del PTPCT; Rispetto del Regolamento aziendale; monitoraggio dei tempi procedurali;
Accesso civico generalizzato	riscontro	SC che detiene i dati			2	5	1	1	1	2	2,00	5	1	0	4	2,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	Rispetto del PTPCT; Rispetto del Regolamento aziendale; monitoraggio dei tempi procedurali;
Gestione delle segnalazioni di illecito da parte dei dipendenti	Ricezione segnalazione	RPCT	Altre SC di volta in volta individuate	mancata riservatezza della segnalazione	2	2	1	1	1	2	1,50	5	1	0	4	2,50	3,75	4,00	RISCHIO BASSO	Applicazione del Regolamento aziendale
	istruttoria	RPCT		omessa o incompleta istruttoria	2	2	1	1	1	5	2,00	5	1	0	4	2,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	conservazione agli atti da parte del RPCT della documentazione
	definizione / trasmissione ad altra struttura	RPCT		omesso o ingiustificato ritardo nel riscontro; omesso o ritardato inoltra alle strutture competenti	2	2	3	1	1	5	2,33	5	1	0	4	2,50	5,83	6,00	RISCHIO BASSO	rispetto del regolamento aziendale; trasmissione di un report periodico alla Direzione Strategica nel rispetto degli obblighi di riservatezza

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato

SC SISOF e RPCT - Dott. Michele Rossetti

**SC APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE SERVIZI**

Mappatura dei processi / procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						MEDIA	IMPATTO				MEDIA	VAL RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO	Misure di trattamento del rischio	
					DISCREZIONALITA'	RILEV ESTERNA	COMPLESS PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI		ORGANIZZATI VO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC					
PROGRAMMAZIONE SERVIZI E FORNITURE	1. ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	SCAGS	Direzione Strategica e Strutture sanitarie e tecnico amministrative aziendali	definizione di un fabbisogno non rispondente al bisogno reale, e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	5	2	1	1	1	2	2,00	4	1	0	4	2,25	4,50	5,00	RISCHIO BASSO	Verifica e valutazione del fabbisogno segnalato; Documentazione attestante il fabbisogno conservata in atti condivisa con la struttura aziendale interessata all'intervento.
	2. Predisposizione della PROGRAMMAZIONE ANNUALE E PLURIENNALE (parte SERVIZI E FORNITURE)	SCAGS	Direzione Strategica	1) artificioso frazionamento delle proposte di fabbisogno al fine di evitare le procedure di evidenza pubblica; 2) intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione.	5	5	2	1	1	4	3,00	1	1	0	5	1,75	5,25	6,00	RISCHIO BASSO	Monitoraggio delle scadenze contrattuali; Rispetto della normativa di settore (nazionale e regionale); Trasparenza - Pubblicazione degli atti; Controlli della Regione FVG
PROGETTAZIONE DELLA GARA DI SERVIZI E FORNITURE ANCHE TRAMITE PIATTAFORME ELETTRONICHE (MEPA ECC)	1. CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEL MERCATO PER DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE	SCAGS		utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari con attribuzione impropria di vantaggi competitivi	2	5	1	5	1	4	3,00	1	1	0	4	1,50	4,50	5,00	RISCHIO BASSO	Conservazione agli atti della documentazione inerente alle consultazioni collettive e/o incrociate, di più operatori economici
	2. NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	SCAGS		1) nomina responsabile privo di requisiti di legge; 2) nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti	2	2	1	1	1	4	1,83	1	1	0	4	1,50	2,75	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	Verifica dei requisiti del soggetto incaricato; evidenza della non incompatibilità del RUP
	3. INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	SCAGS		1) frazionamento artificioso dell'appalto per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare; 2) improprio utilizzo dei sistemi di affidamento e delle tipologie contrattuali, tra cui elusione degli obblighi relativi agli acquisti su mercato elettronico ovvero in Consip ed Egas; 3) ricorso ingiustificato a procedure d'urgenza	2	5	1	5	5	3	3,50	1	1	2	5	2,25	7,88	8,00	RISCHIO MODERATO	le motivazioni della scelta della procedura devono essere esplicitate nel provvedimento di avvio della stessa; le motivazioni comprovanti l'urgenza devono essere esplicitate nel provvedimento di presa d'atto della procedura
	4. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	SCAGS	Strutture destinatarie della fornitura/ servizio	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara o al fine di consentire modifiche in fase di esecuzione.	3	5	1	5	5	2	3,50	1	1	0	4	1,50	5,25	6,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati standard condivisi all'interno della struttura e coerenti, per quanto pertinente, con quelli predisposti dall'ANAC.
	5. DETERMINAZIONE IMPORTO DEL CONTRATTO	SCAGS		errata applicazione o abuso delle regole per il calcolo dell'importo stimato dell'appalto, al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	3	5	1	5	5	3	3,67	1	1	0	4	1,50	5,50	6,00	RISCHIO BASSO	analisi degli importi del contratto con valori parametrici desunti da fonti affidabili, anche attraverso processi di benchmark - evidenza del metodo adottato conservata agli atti ove non esplicitata nel provvedimento a contrarre
	6. SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (o.e.p.v o m. ribasso)	SCAGS		improprio utilizzo della procedura di aggiudicazione da porre in essere.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	il provvedimento contiene le motivazioni della scelta della procedura di aggiudicazione; pubblicità di gara

	7. PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO	SCAGS	Strutture destinatarie della fornitura/ servizio	1) predisposizione di clausole dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara; 2) definizione di requisiti di accesso che agevolano uno specifico operatore economico.	2	5	1	5	5	2	3,33	1	1	0	5	1,75	5,83	6,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati tipo condivisi all'interno della struttura e coerenti, per quanto pertinente, con quelli predisposti dall'ANAC; interazione con EGAS e CUC per la definizione di capitolati condivisi; adesione a tipologie di beni e servizi standard mediante CONSIP
	8. DEFINIZIONE CRITERI DI PARTECIPAZIONE, REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	SCAGS		formulazione di criteri di aggiudicazione e di applicazione del punteggio che possono favorire determinati operatori economici; individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e /o ingiustificatamente restrittivi rispetto a oggetto e importo dell'appalto	4	5	1	5	1	3	3,17	1	1	2	4	2,00	6,33	7,00	RISCHIO MODERATO	ove esistenti, utilizzo di linee guida nazionali, regionali o regolamentarie nella definizione dei criteri - evidenza dei criteri nel disciplinare di gara
SELEZIONE DEL CONTRAENTE ANCHE TRAMITE PIATTAFORME ELETTRONICHE (MEPA/CONSIP ECC)	1. PUBBLICAZIONE DEL BANDO/AVVISO/RICHIESTA DI OFFERTA	SCAGS		irregolarità o assenza di pubblicità del bando/avviso/richesta di offerta	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza della corrispondenza dell'avenuta pubblicazione e conservazione in protocollo; accessibilità on line dei bandi/avvisi sopra le siglie; accessibilità sui portali elettronici dedicati
	2. GESTIONE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	SCAGS		informazioni non date in modo uniforme a tutti i partecipanti alla gara.	4	5	1	5	1	4	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	contestualità delle informazioni / chiarimenti a tutti gli operatori partecipanti; tracciabilità delle informazioni, documentazioni e chiarimenti forniti in sede di gara; sensibilizzazione del personale sulla segretezza d'ufficio dei documenti/informazioni
	3. TERMINI RICEZIONE OFFERTE	SCAGS		immotivata concessione di proroghe oltre il tempo previsto dal bando.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	5	1,75	4,96	5,00	RISCHIO BASSO	la concessione della proroga riporta le motivazioni della stessa
	4. TRATTAMENTO E CUSTODIA DOCUMENTAZIONE DI GARA	SCAGS	SCAGLA	alterazione o sottrazione documentazione di gara.	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	2	1,00	2,67	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	riportare nei verbali di gara le cautele adottate per la conservazione dell'integrità delle buste contenenti le offerte; sensibilizzazione del personale coinvolto
	5. NOMINA COMMISSIONE DI GARA	SCAGS	DIR GEN	1) mancato rispetto delle norme che regolano la nomina della commissione; 2) frequente ricorso agli stessi commissari; 3) competenze non coerenti con la procedura	2	5	3	5	1	3	3,17	1	1	0	5	1,75	5,54	6,00	RISCHIO BASSO	acquisizione delle dichiarazioni di non incompatibilità e del curricula dei commissari; rotazione delle nomine e applicazione del regolamento aziendale sulle commissioni di gara; pubblicazione del provvedimento di nomina e dei CV
	6. GESTIONE SEDUTA DI GARA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, EVENTUALE SOCCORSO ISTRUTTORIO	SCAGS/COMMISSIONE DI GARA		mancata o erronea applicazione della legge (compresa lex specialis) al fine di favorire/escludere un concorrente	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	utilizzo AVCpass; attività svolta in sedute pubbliche notificate ai concorrenti; trasmissione dei verbali delle sedute riservate a tutti i concorrenti
	7. VALUTAZIONE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIA	SCAGS/COMMISSIONE DI GARA		verbalizzazione non corretta; errata attribuzione dei punteggi; verifica dell'anomalia non chiara al fine di favorire un concorrente	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	criteri dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica in caso di OEPV; verbalizzazione dettagliata per la valutazione delle offerte anomale
	8. AGGIUDICAZIONE	SCAGS	DIR GEN	mancate verifiche sugli operatori economici; gare aggiudicate con frequenza allo stesso operatore senza adeguata motivazione	1	5	1	5	1	2	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza agli atti delle verifiche effettuate tramite portali istituzionali; pubblicazione sul sito web dell'elenco dei verbali delle sedute di gara
	9. ANNULLAMENTO GARA	DIR GEN	SCAGS	immotivato utilizzo dell'istituto di annullamento	1	5	1	5	1	1	2,33	1	1	0	5	1,75	4,08	5,00	RISCHIO BASSO	adeguata motivazione nel provvedimento

	INVITI/RICHIESTE DI OFFERTA AGLI OPERATORI ECONOMICI	SCAGS		scorretta modalità di scelta dei soggetti da invitare alle procedure sotto soglia	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54	4,00	RISCHIO BASSO	procedure sopra euro 5000 viste da un dirigente e approvate con determina; rotazione operatori economici ove possibile in relazione alle caratteristiche specifiche del bene/servizio; sensibilizzazione degli operatori
	AFFIDAMENTO DIRETTO	SCAGS	Strutture destinatarie della fornitura/ servizio	affidamento frequente e non motivato allo stesso operatore economico, affidamento in via d'urgenza in mancanza di presupposti di legge; proroghe contrattuali in mancanza di oggettiva necessità	2	5	1	5	5	4	3,67	1	1	1	4	1,75	6,42	7,00	RISCHIO MODERATO	applicazione dei criteri di rotazione e del regolamento per gli affidamenti sotto soglia, esplicitazione delle oggettive necessità/motivazioni nel provvedimento di affidamento diretto/proroga
	SCELTA DA ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI	SCAGS		mancata applicazione del principio di rotazione e/o non idonea selezione degli operatori economici; mancato rispetto del regolamento per gli affidamenti sotto soglia	2	5	2	5	1	4	3,17	1	1	0	4	1,50	4,75	5,00	RISCHIO BASSO	evidenza nella determina dirigenziale semestrale, prevista dal regolamento, di tutti gli affidamenti sotto i 5,000 euro; specifico provvedimento per ogni affidamento tra 5,000 e 40,000 euro; evidenza dell'applicazione del principio di rotazione in entrambe le fattispecie
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO ANCHE TRAMITE PIATTAFORME EETTRONICHE (MEPA ECC)	VERIFICA REQUISITI AI FINI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA/STIPULA DEL CONTRATTO	SCAGS		alterazione dei controlli o omissione degli stessi al fine di favorire un operatore	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	verbalizzazione delle procedure di verifica e conservazioni in atti della documentazione
	EFFETTUAZIONE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	SCAGS		ritardo nella comunicazione prevista dalla normativa	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	rispetto dei tempi procedurali / trasparenza-pubblicazione
	FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	SCAGS	DIR GEN	immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento	1	5	1	5	1	2	2,50	1	1	0	5	1,75	4,38	5,00	RISCHIO BASSO	trasparenza-pubblicazione
	STIPULA DEL CONTRATTO	SCAGLA	SCAGS	valutare con la struttura responsabile																
PROCEDIMENTI ATTIVATI TRAMITE CENTRALI DI COMMITTEZZA E SOGGETTI AGGREGATORI	TRASMISSIONE FABBISOGNI E CAPITOLATI	SCAGS		1) proposta di clausole dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara; 2) proposta di requisiti di accesso che agevolino uno specifico operatore economico 3)errata descrizione del fabbisogno con possibili criticità in fase di esecuzione 4) omessa o ritardata indicazione del fabbisogno e capitolati con conseguente ritardo sulle procedure accentrate	2	5	2	5	1	2	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati tipo condivisi all'interno della struttura e coerenti, per quanto pertinente, con quelli predisposti dall'ANAC; interazione con EGAS e CUC per la definizione di capitolati condivisi; idonea descrizione dei fabbisogni; rispetto dei termini indicati dal soggetto aggregatore
	RECEPIMENTO AGGIUDICAZIONE PROCEDURE DI GARA	SCAGS		Assenza di rischio																
	CONTRATTI DERIVATI	SCAGS		Assenza di rischio																
	RICHIESTA ESTENSIONI	SCAGS		superamento limiti previsti dagli atti di gara	2	5	2	5	5	2	3,50	1	1	0	4	1,50	5,25	6,00	RISCHIO BASSO	motivazione delle estensioni nei provvedimenti
1. INDIVIDUAZIONE DEL DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO E DEGLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI		SCAGS	Strutture destinatarie della fornitura/ servizio	nomina di persona con conflitto di interessi; nomina responsabile privo di requisiti di legge; nomina degli stessi supporti/referenti esterni in molteplici appalti	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4,00	RISCHIO BASSO	sensibilizzazione del personale individuato a segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse in ogni singola fase; evidenza dei requisiti agli atti del procedimento di nomina
	2. APPROVAZIONE MODIFICHE /VARIAZIONI CONTRATTO ORIGINARIO	SCAGS		variazione eccedente i limiti posti dalla normativa e dagli atti di gara (es. durata del contratto, natura dei beni/servizi e termini di pagamento).	2	5	1	5	5	2	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	evidenza delle motivazioni di variazione di elementi del contratto nei provvedimenti

ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3 a). AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO / verifica dei requisiti	SCAGS		erronea o mancata verifica dei requisiti	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,13	4,00	RISCHIO BASSO	provvedimento di autorizzazione contenente evidenza della verifica svolta anche in ordine alla qualificazione dell'attività quale subappalto	
	3 b). AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO / autorizzazione al subappalto	SCAGS		non rispetto dei tempi di legge	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali	
	4. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE sia in termini prestazionali che sulle condizioni di sicurezza	SCAGS		altre SC tecnico-amministrative; SPPA; strutture destinatarie dei servizi/forniture	mancato controllo dell'appalto sia dal punto di vista sia prestazionale che amministrativo; mancata applicazione delle penali, se dovute	2	5	1	5	1	3	2,83	2	1	0	4	1,75	4,96	5,00	RISCHIO BASSO	applicazione del regolamento aziendale per il DEC; controllo della corretta applicazione delle penali da parte del RUP
	5. GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	SCAGS		SCAGLA e altre SC tecnico-amministrative; strutture destinatarie dei servizi/forniture	mancata controdeduzione di riserve; mancata applicazione della normativa sulla materia	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	acquisizione delle relazioni riservate del DEC e del RUP; adozione di provvedimento motivato per la gestione della controversia; pubblicazione degli accordi transattivi
	6. EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	SCAGS	SCEF		mancato rispetto dei patti contrattuali	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	3	1,25	3,33	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza nel certificato di regolare esecuzione o di verifica di conformità dell'avvenuto rispetto delle condizioni contrattuali
	7. RISOLUZIONE CONTRATTUALE	SCAGS		SCAGLA	mancato accertamento di eventuale grave inadempimento; errata valutazione della gravità dell'inadempimento rispetto al contratto; errata valutazione delle controdeduzioni dell'appaltatore; errata quantificazione delle prestazioni eseguite	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	5	1,75	4,67	5,00	RISCHIO BASSO	applicazione del regolamento aziendale per il DEC; redazione di una relazione particolareggiata molto dettagliata e documentata da parte del DEC; controllo da parte del RUP della corretta applicazione delle penali previste dal capitolato speciale d'appalto; valutazione oggettiva dei vizi inerenti le prestazioni in considerazione dell'utilità del servizio; applicazione del criterio di proporzione per valutare la gravità dell'inadempimento rispetto all'economia generale del contratto e agli interessi sostanziali delle parti.
	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	1. NOMINA DEL COLLAUDATORE	SCAGS		nomina di persona con conflitto di interessi o privo di requisiti di legge; nomina degli stessi soggetti in più contratti	3	5	1	5	1	2	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	sensibilizzazione del personale a segnalare eventuali situazioni di conflitto relative al procedimento; evidenza dei requisiti nella documentazione agli atti; applicazione dei criteri previsti dal codice dei contratti
2. RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'/CRE		SCAGS		mancata applicazione della normativa nei contenuti dell'atto e nel rispetto dei tempi previsti	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza nel provvedimento di approvazione del certificato del corretto/tempestivo espletamento dell'attività, ovvero motivazioni degli eventuali scostamenti	
SVINCOLO CAUZIONE DEFINITIVA/GARANZIA FIDEIUSSORIA		SCAGS		SCEF; strutture destinatarie dei servizi/forniture	autorizzazione allo svincolo rilasciata in pendenza di riserve/contestazioni o prestazioni ancora da effettuare	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	accertamenti e verifiche presso il DEC e le strutture estinarie dei servizi/forniture
BENI IN VISIONE E COMODATO; DONAZIONI	SCAGS		Strutture destinatarie dei beni; SCIC	autorizzazione rilasciata in carenza dei requisiti e dei pareri previsti	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	sensibilizzazione degli operatori e delle strutture coinvolte al rispetto delle procedure; evidenza dei requisiti/pareri negli atti; regolamenti aziendali da unificare	



**SC MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO**

Mappatura dei processi / procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						MEDIA	IMPATTO					MEDIA	VAL RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO	Misure di trattamento del rischio
					DISCREZIONALITA'	RILEV ESTERNA	COMPLESS PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI		ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC					
<b>PROGRAM. LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>																				
	1. ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	SCMSP	Direzione Strategica e Strutture sanitarie e tecnico amministrative aziendali	1) definizione di un fabbisogno non rispondente al bisogno reale, e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	5	5	1	1	1	2	2,50	2	1	1	4	2,00	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	Protocolli e procedure / verifica e valutazione del fabbisogno segnalato. Documentazione attestante il fabbisogno conservata in atti condivisa con la struttura aziendale interessata all'intervento
	2. Predisposizione della PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE (parte Lavori)	SCMSP		1) artificioso frazionamento delle proposte di fabbisogno al fine di evitare le procedure di evidenza pubblica; 2) intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione.	2	5	2	1	5	2	2,83	1	1	2	5	2,25	6,38	7,00	RISCHIO MODERATO	Rispetto della normativa di settore (nazionale e regionale); Trasparenza - Pubblicazione degli atti; Controlli della Regione FVG
	3. Analisi e validazione della proposta DI PRIVATI per l'inserimento nella programmazione annuale e triennale	SCMSP		1) utilizzo forzato dello strumento di intervento da parte dei privati, al fine di favorire uno specifico operatore economico.	2	5	2	5	5	3	3,67	1	1	3	5	2,50	9,17	10,00	RISCHIO MODERATO	documentazione attestante l'avvenuta verifica di conformità al bisogno aziendale completa di valutazioni benefici/costi, rispondenza a criteri di efficienza, efficacia, economicità della proposta / motivazione e pubblicazione del provvedimento
<b>PROGETTAZIONE DELLA GARA DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE</b>																				
	1. CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEL MERCATO PER DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE	SCMSP		1) utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari con attribuzione impropria di vantaggi competitivi.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	1	3	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	Procedura interna registrata inerente alle consultazioni collettive e/o incrociate, di più operatori economici
	2. NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	SCMSP		nomina responsabile privo di requisiti di legge; nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti	2	2	1	1	1	2	1,50	1	1	0	4	1,50	2,25	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	Verifica dei requisiti del soggetto incaricato; <b>evidenza di sottoscrizione di non incompatibilità</b>
	3. INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	SCMSP		1) frazionare artificiosamente l'appalto per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare; 2) improprio utilizzo dei sistemi di affidamento e delle tipologie contrattuali, tra cui elusione degli obblighi relativi agli acquisti su mercato elettronico ovvero in Consip ed Egas; 3) ricorso eccessivo a procedure di urgenza.	2	5	1	5	5	3	3,50	1	1	0	4	1,50	5,25	6,00	RISCHIO BASSO	le motivazioni della scelta della procedura devono essere esplicitate nel provvedimento di avvio della stessa; le motivazioni comprovanti l'urgenza devono essere esplicitate nel provvedimento di presa d'atto della procedura; <b>pubblicazione atti ai fini trasparenza</b>
	4. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	SCMSP	SCAGLA	1) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara o al fine di consentire modifiche in fase di esecuzione.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati standard condivisi all'interno della struttura e coerenti con quelli predisposti dall'ANAC.

5. DETERMINAZIONE IMPORTO DEL CONTRATTO	SCMSP		1) errata applicazione o abuso delle regole per il calcolo dell'importo stimato dell'appalto, al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	4	5	1	5	1	4	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	analisi degli importi del contratto con computo metrico estimativo o con valori parametrici desunti da fonti affidabili - evidenza del metodo adottato nel provvedimento a contrarre
6. SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (o.e.p.v o m. ribasso)	SCMSP		1) improprio utilizzo della procedura di aggiudicazione da porre in essere.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	fatto di approvazione del bando contiene le motivazioni della scelta della procedura di aggiudicazione / pubblicità di gara
7. PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA - BANDO E DISCIPLINARE	SCMSP		1) predisposizione di clausole dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara; 2) definizione di requisiti di accesso che agevolano uno specifico operatore economico.	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	2	5	2,25	6,00	6,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati tipo condivisi all'interno della struttura e coerenti con quelli predisposti dall'ANAC; utilizzo dei requisiti minimi previsti dalle normative o dalle linee guida regionali.
8. DEFINIZIONE CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	SCMSP		formulazione di criteri di aggiudicazione e di applicazione del punteggio che possono favorire determinati operatori economici.	4	5	1	5	1	4	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	ove esistenti, utilizzo di linee guida nazionali, regionali o regolamentarie nella definizione dei criteri - evidenza dei criteri nel disciplinare di gara
<b>SELEZIONE DEL CONTRAENTE</b>																			
1. PUBBLICAZIONE DEL BANDO	SCMSP		1) erronea modalità o assenza di pubblicità del bando	1	5	1	5	1	1	2,33	1	1	0	4	1,50	3,50	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza della corrispondenza dell'avvenuta pubblicazione e conservazione in protocollo
2. GESTIONE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	SCMSP		1) informazioni non date in modo uniforme a tutti i partecipanti alla gara.	4	5	1	5	5	4	4,00	2	1	0	3	1,50	6,00	6,00	RISCHIO BASSO	tracciabilità delle informazioni, documentazioni e chiarimenti forniti in sede di gara; sensibilizzazione del personale sulla segretezza d'ufficio dei documenti/informazioni
3. TERMINI RICEZIONE OFFERTE	SCMSP		1) immotivata concessione di proroghe oltre il tempo previsto dal bando.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	2	5	2,25	6,38	7,00	RISCHIO MODERATO	la concessione della proroga riporta le motivazioni della stessa
4. TRATTAMENTO E CUSTODIA DOCUMENTAZIONE DI GARA	SCMSP	SCAGLA	1) alterazione o sottrazione documentazione di gara.	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	riportare nei verbali di gara le misure adottate per la conservazione dell'integrità delle buste contenenti le offerte; sensibilizzazione del personale coinvolto
5. NOMINA COMMISSIONE DI GARA	SCMSP	DIR GEN	1) mancato rispetto delle norme che regolano la nomina della commissione; 2) frequente ricorso agli stessi commissari; 3) competenze non coerenti con la procedura	2	5	3	5	1	3	3,17	1	1	0	5	1,75	5,54	6,00	RISCHIO BASSO	acquisizione delle dichiarazioni di non incompatibilità e dei curricula dei commissari; rotazione delle nomine e applicazione del regolamento aziendale sulle commissioni di gara; pubblicazione del provvedimento di nomina e dei CV
6. GESTIONE SEDUTA DI GARA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	SCMSP	seggio di gara	mancata o erronea applicazione della lex specialis al fine di favorire/escludere un concorrente	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	utilizzo AVCPass; attività svolta in sedute pubbliche notificate ai concorrenti
7. VALUTAZIONE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIA	SCMSP	commissione	verbalizzazione non corretta; errata attribuzione dei punteggi; verifica dell'anomalia non chiara al fine di favorire un concorrente	4	5	1	5	1	4	3,33	1	1	0	5	1,75	5,83	6,00	RISCHIO BASSO	criteri dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica in caso di OEPV; verbalizzazione dettagliata per la valutazione delle offerte anomale

8. AGGIUDICAZIONE	SCMSP	DIR GEN	mancate verifiche sugli operatori economici; erronema interpretazione esito commissione di gara con aggiudicazione a soggetto diverso da quello indicato dalla commissione	1	5	1	5	1	2	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4,00	RISCHIO BASSO	nel provvedimento di aggiudicazione evidenza delle verifiche effettuate tramite portali istituzionali; pubblicazione sul sito web dei verbali delle sedute pubbliche di gara
9. ANNULLAMENTO GARA	SCMSP		immotivato utilizzo dell'istituto di annullamento	1	5	1	5	1	1	2,33	1	1	0	5	1,75	4,08	5,00	RISCHIO BASSO	adeguata motivazione nel provvedimento
10. STIPULA DEL CONTRATTO	SCMSP	SCAGLA	immotivato ritardo nella stipula, omissioni nel controllo nei documenti contrattuali	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	monitoraggio tempi procedurali, evidenza dei controlli
<b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>																			
1. APPROVAZIONE MODIFICHE CONTRATTO ORIGINARIO	SCMSP		variazione di elementi definiti nel bando di gara (es. durata del contratto, natura dei lavori e termini di pagamento).	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza delle motivazioni di variazione di elementi del contratto in un provvedimento precedente alla stipula
2. AMMISSIONE DELLE VARIANTI	SCMSP	DIR SAN	mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità delle varianti; concessione di proroghe immotivate	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	le motivazioni e la verifica di ammissibilità della variante, compresa l'eventuale proroga, vanno riportate nel provvedimento di approvazione; sopra soglia europea vanno comunicati all'ANAC
3. INDIVIDUAZIONE DEL DIRETTORE LAVORI/ESECUZIONE CONTRATTO E DEGLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	SCMSP	altre SC tecnico-amministrative	nomina di persona con conflitto di interessi; nomina tecnico privo di requisiti di legge; nomina degli stessi supporti/referenti esterni in molteplici appalti	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4,00	RISCHIO BASSO	sensibilizzazione del personale individuato a segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse in ogni singola fase; evidenza dei requisiti nel documento di nomina; applicazione del regolamento di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura nel caso di soggetti esterni
4. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE sia in termini prestazionali che sulle condizioni di sicurezza	SCMSP	altre SC tecnico-amministrative	mancato controllo dell'appalto sia dal punto di vista tecnico che amministrativo; mancata applicazione delle penali, se dovute	2	5	1	5	1	3	2,83	3	1	0	3	1,75	4,96	5,00	RISCHIO BASSO	applicazione del regolamento aziendale per il DEC; controllo della corretta applicazione delle penali da parte del RUP
5. GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	SCMSP	SCAGLA	mancata controdizione di riserve; mancata applicazione della normativa sulla materia	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	acquisizione delle relazioni riservate del DL e del RUP; adozione di provvedimento motivato per la gestione della controversia; pubblicazione degli accordi transattivi
6. EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	SCMSP	SCEF	mancato rispetto dei patti contrattuali	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	3	1,25	3,33	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza nel certificato di collaudo, approvato con determina dirigenziale, dell'avvenuto rispetto delle condizioni contrattuali
<b>RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</b>																			
1. NOMINA DEL COLLAUDATORE			nomina di persona con conflitto di interessi o privo di requisiti di legge; nomina degli stessi soggetti in più contratti	3	5	1	5	1	2	2,83	1	1	0	5	1,75	4,96	5,00	RISCHIO BASSO	sensibilizzazione del personale a segnalare eventuali situazioni di conflitto relative al procedimento; evidenza dei requisiti nel documento di nomina; applicazione dei criteri previsti dal codice dei contratti
2. RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO/CRE			mancata applicazione della normativa nei contenuti dell'atto e nel rispetto dei tempi previsti	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza nel provvedimento di approvazione del collaudo del corretto/tempestivo espletamento dell'attività, ovvero motivazioni degli eventuali scostamenti
4. RENDICONTAZIONE LAVORI SOTTO SOGLIA			1) mancata rendicontazione delle spese sotto soglia	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54	4,00	RISCHIO BASSO	

Affidamento diretto di contratti pubblici ai sensi del D.lgs. 50/2016 art. 36 c. 2 lett. a)	1. SCELTA DA ELENCHI ED ALBI DI OPERATORI ECONOMICI	SCMSP		mancata applicazione del principio di rotazione e/o non idonea selezione degli operatori economici; mancato rispetto del regolamento per gli affidamenti sotto soglia	3	5	2	5	1	4	3,33	2	1	0	4	1,75	5,83	6,00	RISCHIO BASSO	evidenza nella determina dirigenziale semestrale, prevista dal regolamento, di tutti gli affidamenti sotto i 5,000 euro; specifico provvedimento per ogni affidamento tra 5,000 e 40,000 euro; evidenza dell'applicazione del principio di rotazione in entrambe le fattispecie				
	2. DEFINIZIONE DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI	SCMSP		mancata definizione di tutte le condizioni contrattuali / condizioni favorevoli a specifico operatore economico	4	5	1	5	1	3	3,17	3	1	0	3	1,75	5,54	6,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di modelli standard condivisi all'interno della struttura				
	3. VERIFICA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI, ATTESTAZIONE REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE	SCMSP		mancato controllo dell'attività con conseguente errata liquidazione di lavoro/servizio non reso o non conforme	4	5	1	5	1	2	3,00	2	1	0	3	1,50	4,50	5,00	RISCHIO BASSO	tracciabilità delle informazioni riportate sull'attestato di regolare esecuzione				
Autorizzazione subappalti e contratti similari	1. RICEZIONE ISTANZA DI SUBAPPALTO		SCAGLA	tardiva ricezione dell'istanza con conseguente attivazione involontaria del silenzio assenso	valutare con la struttura responsabile																			
	2. VERIFICA DEI REQUISITI	SCMSP		erronea o mancata verifica dei requisiti	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,13	4,00	RISCHIO BASSO	provvedimento di autorizzazione contenente evidenza della verifica svolta anche in ordine alla qualificazione dell'attività quale subappalto				
	3. RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE	SCMSP		non rispetto dei tempi di legge	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali				
Accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 e ss. Della L. n. 241/1990 e s.m. e i. ed art. 53 del D.lgs. N. 50/2016 e s. m. e i..	1. RICEZIONE ISTANZA DI ACCESSO		SCAGLA	tardiva ricezione dell'istanza con conseguente non rispetto della norma	valutare con la struttura responsabile																			
	2. ISTRUTTORIA	SCMSP	SCAGLA	consentire accesso ad atti riservati oppure negare accesso dovuto	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	0	4	1,50	3,00	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	coinvolgimento dei controinteressati, verifica delle motivazioni/condizioni dell'istanza di accesso				
	3. RISCONTRO ALL'ISTANZA	SCMSP		non rispetto dei tempi di legge	1	5	1	1	1	2	1,83	1	1	0	3	1,25	2,29	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali				

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:

SCMSP Ing. E. Pavan

RPCT dott. M. Rossetti

**SC INGEGNERIA CLINICA**

Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																	
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'							IMPATTO							Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio
					DISCREZIONALITA'	RILEV ESTERNA	COMPLESS PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC	MEDIA	VAL RISCHIO				
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI APPARECCHIATURE BIOMEDICALI	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI - Consulenza sugli acquisti supportando la Direzione Strategica e le altre strutture aziendali per la pianificazione e la programmazione degli acquisti delle apparecchiature e tecnologie biomedicali, coerentemente con le linee di sviluppo aziendale, le necessità di sicurezza e le risorse disponibili	S.C. INGEGNERIA CLINICA	DIREZIONE STRATEGICA	definizione di un fabbisogno non rispondente al bisogno reale e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	0	4	1,50	3,00	3	RISCHIO TRASCURABILE	protocolli e procedure; verifica e valutazione del fabbisogno segnalato; documentazione conservata agli atti	
	Predisposizione della PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE - Pianificazione acquisti apparecchiature biomedicali	S.C. INGEGNERIA CLINICA	DIREZIONE STRATEGICA	intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione; pianificazione non rispondente al bisogno reale e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	2	5	3	1	1	2	2,33	1	1	2	5	2,25	5,25	6	RISCHIO BASSO	Rispetto della normativa di settore; trasparenza / pubblicazione degli atti; controlli della Regione FVG	
PROGETTAZIONE DELLA GARA DI ACQUISIZIONE TECNOLOGIE BIOMEDICHE, RICAMBI E SERVIZI DI MANUTENZIONE	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO/ SPECIFICHE TECNICHE - verifica e valutazione caratteristiche tecniche; eventuale effettuazione di consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	S.C. INGEGNERIA CLINICA	Strutture sanitarie aziendali destinatarie	utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari con attribuzione impropria di vantaggi competitivi.	2	5	1	5	5	2	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5	RISCHIO BASSO	Trasparenza / pubblicazione degli atti; Rispetto della normativa e del Regolamento interno	
	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI		valutare con la Struttura responsabile																	
	DETERMINAZIONE IMPORTO DEL CONTRATTO individuazione costi di gestione/manutenzione (per i beni: costi di acquisto già definiti in sede di programmazione)	S.C. INGEGNERIA CLINICA	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI		calcolo dell'importo stimato dell'appalto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	4	5	1	5	1	2	3,00	1	1	0	4	1,50	4,50	5	RISCHIO BASSO	conservazione agli atti della documentazione / trasparenza
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA		valutare con la Struttura responsabile																
PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA (DETTAGLI DI FORNITURA, CAPITOLATO TECNICO). DEFINIZIONE REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	S.C. INGEGNERIA CLINICA			1) predisposizione di clausole dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara; 2) definizione di requisiti di accesso che agevolano uno specifico operatore economico 3) formulazione di criteri di aggiudicazione e di applicazione del punteggio che possono favorire determinati	5	5	1	5	1	3	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati tipo; evidenza dei criteri nel disciplinare di gara	
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE AVVISO ESPLORATIVO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																	
	PREDISPOSIZIONE DETERMINA A CONTRARRE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																	
	ACQUISTI SU MEPA (RDO/ODA/TD)	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																	
	ADESIONE CONVENZIONI CONSP	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																	
	AFFIDAMENTO DIRETTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																	

	GESTIONE GARA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
	VALUTAZIONE OFFERTE	S.C. INGEGNERIA CLINICA		errata attribuzione dei punteggi al fine di favorire un concorrente	4	5	1	5	1	3	3,17	1	1	0	4	1,50	4,75	5	RISCHIO BASSO	Verbalizzazione dettagliata della valutazione effettuata / Pubblicazione dei verbali
	AGGIUDICAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA/STIPULA DEL CONTRATTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
	EFFETTUAZIONE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
	FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA/STIPULA DEL CONTRATTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE - gestione consegne e interventi; gestione fatture beni e servizi	S.C. INGEGNERIA CLINICA	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	mancato controllo dell'appalto sia dal punto di vista tecnico che amministrativo; mancata applicazione delle penali, se dovute	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4	RISCHIO BASSO	applicazione del Regolamento aziendale per il DEC; controllo della corretta applicazione delle penali
	VERIFICHE IN MATERIA DI SICUREZZA (DUVRI)	S.S. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE LIQUIDAZIONE FATTURE	S.C. INGEGNERIA CLINICA	SC ECONOMICO FINANZIARIA	mancato controllo propedeutico alla liquidazione della fattura	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4	RISCHIO BASSO	evidenza del certificato di collaudo e rapporto di intervento
	SVINCOLO CAUZIONE DEFINITIVA/GARANZIA FIDEJUSSORIA	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA SC ECONOMICO FINANZIARIA	valutare con la Struttura responsabile																

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:  
SC IC - Ing. Mauro Tommasini  
RPCT - dott. Michele Rossetti

**SC INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

Mappatura dei processi/procedimenti		Valutazione e trattamento del rischio																		
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						IMPATTO					Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio		
					DISCREZI ONALITA '	RILEV ESTERNA	COMPLE SS PROCES	VALORE ECON	FRAZION ABILITA'	CONTRO LLI	MEDIA	ORGANIZ ZATIVO	ECONOM ICO	REPUTAZ IONALE	LIVELLO COLLOC				MEDIA	VAL RISCHIO
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI INFORMATICI E DI TELEFONIA	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI - Consulenza sugli acquisti supportando la Direzione Strategica e le altre strutture aziendali per la pianificazione e la programmazione degli acquisti delle apparecchiature e tecnologie informatiche e di telefonia, coerentemente con le linee di sviluppo aziendale, le necessità di sicurezza e le risorse disponibili	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	DIREZIONE STRATEGICA	definizione di un fabbisogno non rispondente al bisogno reale e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	0	4	1,50	3,00	3	RISCHIO TRASCURABILE	verifica e valutazione del fabbisogno segnalato; documentazione conservata agli atti
	Predisposizione della PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE - Pianificazione acquisti apparecchiature informatiche e di telefonia	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	DIREZIONE STRATEGICA	intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione; pianificazione non rispondente al bisogno reale e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	2	5	3	1	1	2	2,33	1	1	2	5	2,25	5,25	6	RISCHIO BASSO	Rispetto della normativa di settore; trasparenza / pubblicazione degli atti; controlli della Regione FVG
PROGETTAZIONE DELLA GARA DI ACQUISIZIONE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DI TELEFONIA, RICAMBI E SERVIZI DI MANUTENZIONE	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO/ SPECIFICHE TECNICHE - verifica e valutazione caratteristiche tecniche; eventuale effettuazione di consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	Strutture aziendali destinatarie	utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari con attribuzione impropria di vantaggi competitivi.	2	5	1	5	5	2	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5	RISCHIO BASSO	Trasparenza / pubblicazione degli atti; Rispetto della normativa e del Regolamento interno
	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI		valutare con la Struttura responsabile																
	DETERMINAZIONE IMPORTO DEL CONTRATTO individuazione costi di gestione/manutenzione (per i beni: costi di acquisto già definiti in sede di programmazione)	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	calcolo dell'importo stimato dell'appalto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	4	5	1	5	1	2	3,00	1	1	0	4	1,50	4,50	5	RISCHIO BASSO	conservazione agli atti della documentazione / trasparenza
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA (DETTAGLI DI FORNITURA, CAPITOLATO TECNICO). DEFINIZIONE REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		1) predisposizione di clausole dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara; 2) definizione di requisiti di accesso che agevolano uno specifico operatore economico 3) formulazione di criteri di aggiudicazione e di applicazione del punteggio che possono favorire determinati operatori economici.	5	5	1	5	1	3	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati tipo; evidenza dei criteri nel disciplinare di gara
PUBBLICAZIONE AVVISO ESPLORATIVO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																	
PREDISPOSIZIONE DETERMINA A CONTRARRE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																	
ACQUISTI SU MEPA (RDO/ODA/TD)	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																	

SELEZIONE DEL CONTRAENTE	ADESIONE CONVENZIONI CONSIP	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	AFFIDAMENTO DIRETTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	GESTIONE GARA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	VALUTAZIONE OFFERTE	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		errata attribuzione dei punteggi al fine di favorire un concorrente	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4	RISCHIO BASSO	Verbalizzazione dettagliata della valutazione effettuata; in caso di procedura negoziata utilizzo del criterio del minor prezzo; in caso di adesione a convenzioni CONSIP o EGAS non vi è alcuna discrezionalità
AGGIUDICAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																	
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA/STIPULA DEL CONTRATTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	EFFETTUAZIONE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA/STIPULA DEL CONTRATTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE - gestione consegne e interventi; gestione fatture beni e servizi	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	mancato controllo dell'appalto sia dal punto di vista tecnico che amministrativo; mancata applicazione delle penali, se dovute	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4	RISCHIO BASSO	Applicazione del Regolamento aziendale per il DEC
	VERIFICHE IN MATERIA DI SICUREZZA (DUVRI)	S.S. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE LIQUIDAZIONE FATTURE	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	SC ECONOMICO FINANZIARIA	mancato controllo propedeutico alla liquidazione della fattura	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4	RISCHIO BASSO	Agli atti report degli interventi effettuati (per manutenzioni) ovvero DDT e nota di collaudo (per beni)
	SVINCOLO CAUZIONE DEFINITIVA/GARANZIA FIDEJUSSORIA	SC APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:

SC IT - Ing. Cinzia Spagno

RPCT - dott. Michele Rossetti

Processo / Procedimento: Rischio:					
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ			INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		
DISCREZIONALITÀ		NOTE	IMPATTO ORGANIZZATIVO		NOTE
Il processo è discrezionale?			Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		
No, è del tutto vincolato	1		Fino a circa il 20%	1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2		Fino a circa il 40%	2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3		Fino a circa il 60%	3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4		Fino a circa l'80%	4	
E' altamente discrezionale	5		Fino a circa il 100%	5	
				valore assegnato	
RILEVANZA ESTERNA			IMPATTO ECONOMICO		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?			Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2		No	1	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5		Sì	5	
				valore assegnato	
COMPLESSITÀ DEL PROCESSO			IMPATTO REPUTAZIONALE		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?			Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		
No, il processo coinvolge una sola p.a.	1		No	0	
Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	2		Non ne abbiamo memoria	1	
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3		Sì, sulla stampa locale	2	
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5		Sì, sulla stampa nazionale	3	
			Sì, sulla stampa locale e nazionale	4	
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5	
				valore assegnato	
VALORE ECONOMICO			LIVELLO DI COLLOCAZIONE DEL RISCHIO		
Qual è l'impatto economico del processo?			A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		
Ha rilevanza esclusivamente interna	1		A livello di addetto (cat. A, B, BS, C)	1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni*, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3	* comporta l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti interni	A livello di collaboratore o funzionario (cat. D o DS)	2	
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5		A livello di dirigente(tutti i dirigenti non direttori di SC o SSD) o di PO	3	
			A livello di direttore di SC o di SSD	4	
			A livello di direttore di dipartimento/Direzione Strategica	5	
				valore assegnato	
FRAZIONABILITÀ DEL PROCESSO					

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?			
No	1		
Sì	5		
	valore assegnato		
<b>CONTROLLI</b>			
Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1		
Sì, è molto efficace	2		
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3		
Sì, ma in minima parte	4		
No, il rischio rimane indifferente	5		
	valore assegnato		
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>			
<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ</b>			<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>
Discrezionalità	0		Impatto organizzativo
Rilevanza esterna	0		Impatto economico
Complessità del processo	0		Impatto reputazionale
Valore economico	0		Impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Frazionabilità del processo	0		
Controlli	0		
	TOTALE	0	
	MEDIA DELL'INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ	<b>0,00</b>	
			TOTALE
			0
			MEDIA DELL'INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
			<b>0,00</b>
<b>VALORI E FREQUENZA DELLA PROBABILITÀ</b>			<b>VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO</b>
0 = nessuna probabilità			0 = nessun impatto
1 = improbabile			1 = marginale
2 = poco probabile			2 = minore
3 = probabile			3 = soglia
4 = molto probabile			4 = serio
5 = altamente probabile			5 = superiore
<b>CALCOLO DEL RISCHIO COMPLESSIVO E VALUTAZIONE CONCLUSIVA</b>			
<b>RISCHIO COMPLESSIVO (= MEDIA PROBABILITÀ x MEDIA IMPATTO) =</b>		0,00	
		<b>0</b>	<b>RISCHIO TRASCURABILE</b>
<b>VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RISCHIO E AZIONI</b>			
12 < RISCHIO ≤ 25			<b>RISCHIO ELEVATO</b>
6 < RISCHIO ≤ 12			<b>RISCHIO MODERATO</b>
3 < RISCHIO ≤ 6			<b>RISCHIO BASSO</b>
0 < RISCHIO ≤ 3			<b>RISCHIO TRASCURABILE</b>



PROCEDIMENTO (elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio)	Breve descrizione del procedimento	Riferimenti normativi	Modalità di Avvio Procedimento	Ufficio del procedimento,	Ufficio competente dell'adozione del provvedimento finale,	Il nome del soggetto a cui e' attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonche' le modalita' per attivare tale potere,	Graduazione rischio	Misura riduzione del rischio
Attivazione o modifica dell'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente, individuale e d'equipe, in regime ambulatoriale.	Ricezione delle richieste e relativa istruttoria; Acquisizione delle validazioni e dei pareri previsti dalla regolamentazione aziendale; Adempimenti amministrativi/procedurali riguardanti la determinazione delle tariffe delle prestazioni, secondo la regolamentazione aziendale, e l'acquisizione dei nominativi di eventuale personale di supporto; Formalizzazione delle autorizzazioni per l'attivazione o la modifica dell'ALPI.	D. Lgs. 502/1992 e smi, L. 120/2007 e smi, DPCM 27/3/2000, DGR FVG 3430/2000, CC.CC.NN.LL. 8/6/2000 della dirigenza MV e della dirigenza SPTA, D.L. 158/2012 conv. L. 189/2012, Regolamento aziendale per lo svolgimento della libera professione intramuraria	Istanza di parte (richiesta del dirigente interessato)	SSD Libera Professione		Direttore Amministrativo	Medio	Verifiche a campione corretta applicazione Regolamento aziendale
Monitoraggio dell'attività libero-professionale intramuraria e della relativa attività di supporto, e adempimenti connessi alle procedure sanzionatorie	Monitoraggio successivo all'autorizzazione della permanenza delle condizioni oggettive e soggettive di esercizio dell'attività libero professionale di supporto e dell'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari nell'espletamento della stessa; Segnalazione di eventuali violazioni riscontrate o di sopravvenute situazioni ostative all'esercizio dell'attività e alla liquidazione dei relativi compensi; Verifica dell'applicazione delle disposizioni regolamentari sanzionatorie, conseguente alle segnalazioni effettuate; Adempimenti connessi all'esecuzione delle sanzioni irrogate, compresa la predisposizione di atti di sospensione/variazione dell'attività.	D. Lgs. 502/1992 e smi, L. 120/2007 e smi, DPCM 27/3/2000, DGR FVG 3430/2000, CC.CC.NN.LL. 8/6/2000 della dirigenza MV e della dirigenza SPTA, D.L. 158/2012 conv. L. 189/2012, Regolamento aziendale per lo svolgimento della libera professione intramuraria	D'ufficio	SSD Libera Professione SC Prestazioni Sanitarie		Direttore Amministrativo	Medio	Controllo a campione dell'attività svolta dai medici autorizzati all'ALPI, secondo le indicazioni della nota DG sull'obbligo della reletterazione con firma digitale. Controllo dell'attività svolta relativa alle prestazioni libero professionali erogate in regime di ricovero presso entrambi i Presidi Ospedalieri di Gorizia-Montalcone e di Palmanova Latissana. Controllo sull'attività libero professionale resa attraverso le visite domiciliari
Attivazione o modifica dell'attività libero professionale degli specialisti ambulatoriali interni (ex SUMA) secondo procedure codificate nella regolamentazione aziendale	Ricezione delle richieste e relativa istruttoria; Acquisizione delle validazioni e dei pareri previsti dalla regolamentazione aziendale; Adempimenti amministrativi riguardanti la determinazione delle tariffe delle prestazioni, secondo l'apposita regolamentazione aziendale; Formalizzazione delle autorizzazioni per l'attivazione o la modifica dell'attività.	D. Lgs. 502/1992 e smi, ACN 17/12/2015, Regolamentazione aziendale	Istanza di parte	SSD Libera Professione		Direttore Amministrativo	Medio	Verifiche a campione corretta applicazione Regolamento aziendale
Monitoraggio per la rilevazione dei volumi di attività libero professionale erogati in regime istituzionale dal singolo professionista	Monitoraggio per la rilevazione dei volumi di attività erogati in regime istituzionale dal singolo professionista, per poterli confrontare con i volumi di attività erogati da quest'ultimo in regime libero professionale; in collaborazione con la SC Controllo di Gestione e la SC Gestione Prestazioni Sanitarie		D'ufficio	SSD Libera Professione SC Prestazioni Sanitarie SC Controllo di Gestione		Direttore amministrativo	Medio	Sistema di monitoraggio con predisposizione di apposita reportistica
Tutela legale in giudizio della AAS. N.2 con affidamento a legale del libero foro	Valutazione delle condizioni per un affidamento a legale del libero foro scelto secondo modalità fiduciaria mediante procedura di manifestazione di interesse conformemente al Dlgs n.50/2016 ed al piano aziendale anticorruzione, o designato dalla compagnia assicuratrice in caso di manleva da parte della stessa. Predisposizione del relativo provvedimento. Valutazione degli oneri di difesa con il budget assegnato. Previsione dell'opportuno accantonamento a bilancio per il caso di soccombenza. Mantenimento costante del rapporto con lo studio esterno per il monitoraggio del contenzioso. In caso di soccombenza predisposizione del provvedimento di liquidazione alle controparti con richiesta di rimborso all'EGAS degli oneri risarcitori e di difesa anticipati per il contenzioso di RC sanitarie.	Dlgs n.50/2016	Atto citazione in giudizio	SS Ufficio Legale		Direttore amministrativo	Medio	Verifica del corretto affidamento dell'incarico secondo quanto previsto nell'avviso di manifestazione di interesse
Attività di vigilanza ex D. Lgs. 81/2008 nelle aziende e nei cantieri edili	Vigilanza sul rispetto delle normative relative alla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro nelle attività lavorative ove sono coinvolti lavoratori dipendenti o equiparati tali	D. Lgs. 81/2008 Codice di Procedura Penale	su iniziativa del servizio, su istanza delle Forze dell'Ordine, dell'Autorità Giudiziaria, ad istanza di parte	SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro		Essendo atti di Polizia Giudiziaria secondo i disposti del Codice di Procedura Penale	Medio	Verifica a campione delle ispezioni effettuate dall'ufficio su iniziativa del servizio o su istanza di parte
Strutture private accreditate-controlli amministrativi	Controllo campionario periodico sull'osservanza delle regole amministrative concernenti l'utilizzo della ricetta, volumi di attività e scostamenti rispetto all'accordo di specialistica ambulatoriale; controllo sulla corretta attribuzione delle prestazioni secondo le indicazioni del Tariffario regionale		D'ufficio	SC Controllo di Gestione		Direttore Sanitario	Medio	Riscontro del controllo effettuato
Concorsi pubblici per l'assunzione a tempo indeterminato	Procedura volta alla formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato finalizzati a realizzare la dotazione organica	art.97 Cost. DPR n.483/1997 DPR n.220/2001	d'ufficio	SC Risorse Umane		Direttore Amministrativo	Medio	Verifica a campione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013
Procedure selettive per assunzioni temporanee	Procedura volta alla formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato su posti vacanti, in sostituzione di titolari assenti, per far fronte ad esigenze eccezionali	CCNL delle rispettive Aree di Contrattazione art. 36 D.Lgs n.165/2001 D.Lgs n. 81/2015	d'ufficio	SC Risorse Umane		Direttore Amministrativo	Medio	Verifica a campione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013
Contratti di collaborazioni professionale continuativa e occasionale	Procedura comparativa volta all'individuazione di professionisti esterni in possesso di qualifiche competenze per l'espletamento di funzioni specialistiche con cui attivare contratti di lavoro autonomo in carenza di risorse interne	art. 7, commi 6 e 6-bis, D.Lgs n.165/2001 art. 15 octies D.Lgs.n. 502/1992	d'ufficio	SC Risorse Umane	Direttore Generale		Medio	Adozione del regolamento aziendale

Svolgimento attività occasionale	L'autorizzazione preventiva consente al dipendente di svolgere fuori dall'impegno lavorativo attività a carattere occasionale che non sia in conflitto di interesse con gli impegni istituzionali	art. 53 D.Lgs n. 165/2001; Regolamento aziendale	istanza dell'interessato	SC Risorse Umane		Direttore Amministrativo	Medio	Revisione regolamento aziendale
Autorizzazione alla partecipazione alla sperimentazione clinica	Acquisizione domande sperimentatori; verifica documentazione prodotta dal promotore; inoltre richiesta formale al Comitato Etico Regionale; trasmissione esiti e predisposizione convenzione; comunicazioni eventuali e	Regolamento prodotto in bozza in fase di ultima verifica	istanza dello Sperimentatore o del Promotore	SC Farmacia Unica aziendale		Direttore Sanitario	Alto	Adozione del regolamento aziendale
Verifica regolarità formale ricette secondo i criteri di cui alla convenzione	inoltre a Commissione e farmacisti interessati delle copie delle ricette segnalate errate dal sistema di controllo, effettuazione contestazioni e successivo eventuale recupero economico	DPR 371/1998 (Commissione art.10)	d'ufficio	SC Farmacia Unica aziendale		Direttore Sanitario	Medio	Utilizzo della modulistica standard messa a disposizione da Agenas per i professionisti dedicati a tale attività
Adozione di specifiche disposizioni organizzative relativamente alle attività d'informazione svolte dalle Aziende farmaceutiche del settore dei dispositivi medici verso tutti gli operatori sanitari, al fine di favorire comportamenti uniformi, coerenti a principi di trasparenza anche con riferimento ad eventuali conflitti di interesse		Linee di gestione SSR 2019	d'ufficio	SC Farmacia Unica aziendale		Direttore Sanitario	Medio	Adozione del regolamento aziendale
Affidamento incarico docenze ai corsi di formazione interna per il personale esterno (docenza)	Annualmente è approvato con DDG (decreto del direttore generale) il PAF (piano aziendale per la formazione del personale) che prevede l'individuazione del Responsabile Scientifico dell'evento formativo. Per ogni evento il Responsabile Scientifico individua i docenti che vengono interpellati durante la fase di progettazione del corso stesso. Un mese prima dell'inizio del corso tutti i docenti vengono incaricati formalmente con lettera protocollata	Piano dell'offerta formativa	Il responsabile scientifico individua i docenti nel modulo di progettazione degli eventi formativi; la SS Formazione predispone Determina per attivazione corsi singoli con dettaglio docenti/supplenti e spese docenza. Il Responsabile della SS Formazione predispone e invia le lettere d'incarico di docenza a mezzo posta ordinaria orientativamente un mese prima dell'inizio del corso su richiesta dell'Operatore del Settore interessato	Formazione		Direttore Amministrativo	Medio	Verifica avvenuta pubblicazione ex art. 15 D.lgs. 33/2013
Commercio e vendita prodotti fitosanitari	Rilascio di autorizzazione per il commercio e la vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti	D.P.R. 23 aprile 2001, n° 290	istanza dell'Operatore del Settore interessato	Dipartimento di Prevenzione		Direttore Sanitario	Medio	Controlli a campione rispetto requisiti art. 4 D.P.R. 23 aprile 2001, n° 290
Certificazioni (con traduzione in lingua inglese) per l'esportazione di acque minerali e di bevande	Certificazione sanitaria di scorta delle acque minerali e delle bevande per scambi intracomunitari ed esportazione verso Paesi terzi	Reg. CE 853/2004 -Reg. CE 854/2004	istanza di parte	Sc Igiene degli animali e della nutrizione		Direttore Sanitario	Medio	Controlli a campione
Parere preventivo igienico-sanitario su strutture turistiche ricettive	Richiesta di parere preventivo per permesso a costruire	D.P.R. 380/2001 (che ha sostituito l'art. 2005 T.U.L.L.S.S.); D.P.R. 07/05/2002 N. 0128/Pres; D.P.R. 29/10/2002 N. 0310/Pres; L.R. 05/12/2003 N. 18	Istanza di parte	Sc Igiene degli animali e della nutrizione		Dipartimento di Prevenzione	Medio	Controllo a campione conformità delle planimetrie
Parere sanitario per apertura delle strutture ricettive (anche a carattere sociale, anche all'aria aperta)	Richiesta di parere igienico sanitario	L.R. 16/01/2002 N. 2;	Istanza di parte	Sc Igiene e Sanità pubblica		Dipartimento di Prevenzione	Medio	Controllo a campione conformità delle planimetrie
Parere igienico-sanitario per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di stabilimenti balneari	Richiesta di parere igienico sanitario	L.R. 2/2002; D.P.G.R. 29.10.2002 n. 0330/Pres	Istanza di parte	Sc Igiene e Sanità pubblica		Dipartimento di Prevenzione	Medio	Controllo a campione conformità delle planimetrie
Pareri preventivi igienico-sanitari su impianti natatori	Richiesta di parere preventivo per permesso a costruire	D.P.R. 380/2001; L.R. 52/1991	Istanza di parte	Sc Igiene e Sanità pubblica		Dipartimento di Prevenzione	Medio	Controllo a campione conformità delle planimetrie
Certificazione di avvenuto controllo sanitario del bestiame in partenza in ambito nazionale		D.P.R. 320/54	Istanza di parte	SC Sanità pubblica veterinaria		Dipartimento di Prevenzione	Medio	Rotazione del personale addetto alla certificazione

Certificazione di avvenuto controllo sanitario del bestiame in partenza verso Stati membri o Paesi terzi (sistema TRACES)		D.Lgs. 28/1993 Dec. CE 2004/292	Istanza di parte	SC Sanità pubblica veterinaria		Dipartimento di Prevenzione	Medio	Rotazione del personale addetto alla certificazione
Procedura di gara per beni e servizi inferiori ai € 40.000,00.	Predisposizione ed esecuzione delle fasi della procedura di gara per beni e servizi inferiori ai € 40.000,00.	D.lgs. 50/2016 L. 241/190 ss.mm.ii.	Invio nota formale	SC Gestione Gare e contratti		Direttore Amministrativo	Medio	Formazione ed implementazione albi on-line
Procedure di gara sotto soglia previste dall'art.36 del DLgs n.50/2016.	Predisposizione ed esecuzione delle fasi delle procedure di acquisto sotto soglia previste dall'art.36 del DLgs n.50/2016.	D.lgs. 50/2016 L. 241/190 ss.mm.ii.	Invio nota formale	SC Gestione Gare e contratti		Direttore Amministrativo	Medio	Adozione regolamento aziendale in conformità alle Linee guida ANAC n. 4 - Verifica a campione corretta applicazione regolamento
Nomina componenti Commissione giudicatrice	Redazione dell'atto di nomina componenti Commissione giudicatrice con verifica delle incompatibilità	artt. 77 D.Lgs. n. 50/2016	Invio nota formale	SC Gestione Gare e contratti		Direttore Amministrativo	Medio	Adeguamento procedura alle indicazioni ANAC; verifica a campione della corretta applicazione delle linee guida aziendali per l'individuazione dei commissari di gara
Verifica dell'anomalia dell'offerta	Attività di verifica dell'anomalia dell'offerta con richiesta di giustificazioni e verbale finale dell'esito delle verifiche	art. 97 D.Lgs. n. 50/2016	Invio nota formale	SC Gestione Gare e contratti		Direttore Amministrativo	Medio	Verifica a campione del rispetto della procedura prevista in caso di offerte anomale
Criteri per la nomina delle Commissioni di gara, relativamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.			Invio nota formale	SC Gestione Gare e contratti		Direttore Amministrativo	Medio	Adozione regolamento aziendale in conformità alle Linee guida ANAC n. 5
Determinazioni dirigenziali di acquisto di beni di investimento (sotto i 40.000€)	Atto amministrativo adottato dal Direttore della S.C. che ha rilevanza verso terzi e con il quale si applica il Piano investimenti in materia di attrezzature biomedicali	D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e D.P.R. n. 207 del 05.10.2010	autoavvio o istanza della Struttura di destinazione del bene da acquisire	SC Gestione Patrimonio e Tecnologie		Direttore Amministrativo	Medio	Controllo a campione dell'adempimento degli obblighi di cui al D.Lgs.33/2013
Esecuzione dei contratti di "Ammissione delle Varianti"			Invio nota formale	SC Gestione Patrimonio e Tecnologie		Direttore Amministrativo	Medio	Adozione di nuove modalità operative per il monitoraggio delle varianti, che prevedono l'invio di una relazione sottoscritta dal RUP al RPCT
Gestione amministrativa richieste attivazione forme associative, acquisizione personale di studio e connessa attività di controllo sul possesso dei requisiti e monitoraggio successivo MMG, PLS	Acquisizione atti e verifica requisiti, adozione atto, invio comunicazione alla DCS, liquidazione indennità, gestione modifiche, controllo e monitoraggio associazioni e personale di studio	ACCORDI COLLETTIVI NAZIONALI E REGIONALI MMG E PLS	d'ufficio	SC Convenzioni Affari generali e legali		Direttore Amministrativo	Medio	Evidenza dei controlli
Adempimenti procedurali per nomina UDMG; verifica raggiungimento obiettivi per assegnazione quote incentivanti MMG	Procedure elettorali di nomina UDMG. Liquidazione mensile compensi fissi, verifica raggiungimento obiettivi, procedure di assegnazione quota incentivante, liquidazione premio	ACCORDI REGIONALI	d'ufficio	SC Convenzioni Affari generali e legali		Direttore Amministrativo	Medio	Controlli delle verifiche effettuate dai capi distretto
Formazione graduatorie, pubblicazioni, tenuta aggiornata degli elenchi e delle ore di attività SPECIALISTI/PSICOLOGI AMBULATORIALI	Formazione graduatorie specialisti e professionisti e loro pubblicazione, assegnazione incarichi. Rilevazione e aggiornamento dati su attività e ore.	ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE SPECIALISTI/PSICOLOGI AMBULATORIALI	d'ufficio	SC Convenzioni Affari generali e legali		Direttore Amministrativo	Medio	Controlli a campione della corretta attribuzione dei punteggi
Attività conseguenti al decesso in ambito Intraospedaliero			d'ufficio	Direttore SC Direzione Medica		Direttore Sanitario	Medio	Adozione del regolamento aziendale dell'accesso alle camere mortuarie